

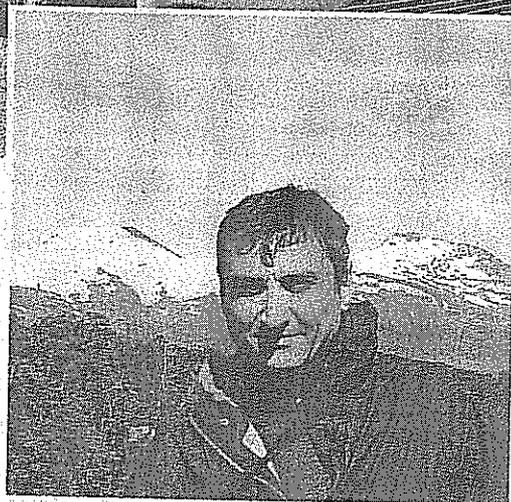
Il diario di Furgada vince il premio «L'Autore»

Viaggio in Patagonia cercando Chatwin



di Luca Muchetti

CREMONA — Il diario del viaggio in Patagonia del cremonese Maurizio Furgada diventa un libro. *Patagonia - Un viaggio sulle orme di Bruce Chatwin* si è infatti aggiudicato il premio letterario "L'Autore" di Firenze, un concorso nato nel 1970 e che da allora offre agli autori la pubblicazione dei migliori manoscritti spediti alla casa editrice. Un viaggio da film (o forse è meglio dire "da romanzo") quello di Furgada — da sempre amante dei grandi panorami e di chilometri da percorrere —, un itinerario che conduce i lettori nei luoghi mitici popolati da personaggi come Butch Cassidy, Etta Place e Sundance Kid. Furgada, tenendosi alla larga dagli itinerari più classici e scegliendo sempre il lato meno agevole della strada, ha raccontato le sue avventure in Patagonia, pubblicando parte degli scritti sul blog www.lapatagonia.it. Una volta tornato in Italia, ha riletto e è riunito il tutto in un unico manoscritto, molto apprezzato dalla giuria del premio indetto da Maremma Editori. «Arrivando la prima volta in Argentina — ha spiegato Furgada —, decisi di stare alla larga da strade asfaltate e ostelli, nei quali veniva



Il cremonese Maurizio Furgada fotografato durante il suo viaggio in Patagonia

proposta al viaggiatore la comodità di un modello che possiamo tranquillamente trovare casa nostra, nel pub all'angolo. Così sono uscito allo scoperto per andare alla ricerca dei sentieri percorsi da Chatwin e, facendo la conoscenza dei suoi personaggi, sono entrato nelle case di inglesi, tedeschi, libanesi, pirati ed emigranti, seguendo lo sviluppo di un viaggio sempre più improntato alla ricerca e al puro gusto del semplice camminare con lo zaino sulle spalle. Mi sono trovato nel mezzo delle Ande, ho viaggiato in auto-stop aspettando per ore un passaggio in un deserto fatto di sabbia e di cespugli. E davanti al sorriso di un gaucho che mi toglieva da una strada sterrata sferzata dal vento, ho

capito che il mio viaggio era davvero diverso da quello dei viaggiatori che incontravo». Il percorso è stato compiuto a tappe nel 2009, ma la gestazione all'origine di questa avventura ci riporta molto più indietro nel tempo, a quando Furgada si trovava in Bosnia per un progetto di cooperazione internazionale. Qui un amico regalò al cremonese un libro di Chatwin. Quello fra Furgada e le pagine dello scrittore inglese fu amore a prima vista: il sogno sudamericano iniziò a prendere forma. Dalla strada alla libreria il salto è breve: oggi la pubblicazione dell'opera con un anticipo sui diritti d'autore e, come riconoscimento, una targa d'argento creata dal pittore Mihai Vulcanescu.